

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

NAPOLI Attenti a quei tre, sono una catastrofe. Passi per Marina Doria, che - con le inflessioni dell'ispettore Clouseau della Pantera rosa - parla di sé al maschile: "Sono stato molto contento e purtroppo un po' triste per la gente molto semplice, fantastica, che ci ha portato regali e fiori, e ci fa molta pena". Passi per Emanuele Filiberto che qui, dove alla sfiga credeva persino don Benedetto Croce, dopo aver rivelato che secondo lui la squadra di casa milita in serie C, s'è corretto con un

"scusate: è in B... per ora", è corso allo stadio, la porta dell'"Hellas Verona" è apparsa stregata, il "Napoli" ha pareggiato, e lui non ha negato che potrebbe anche comprarsi. Ma è impagabile lui, Vittorio Emanuele. Devono avergli detto

che meno parla, meglio è per tutti. E si contiene. Appena si trova di fronte a qualcosa che assomiglia a una domanda, strabuzza gli occhi, stringe le labbra ed emette monosillabi: "Sì", "No", o avverbi come: "Assolutamente", "Affatto". Affermazioni che lui usa come negazioni. Forse. Effetti surreali. S'è impappinato con il microfono ("Non funziona niente, non è possibile... abbiamo visto tanto affetto, tanta gente, si accalcano, si affiancano con i motorini, ci sono stati solo un po' di movimenti..."), ha retrocesso a vescovo il cardinal arcivescovo Giordano ("Ci ha fatto vedere il Duomo deserto, ed è stato tutto perfetto"). E infine con un solenne "sì, assolutamente" ha confermato in conferenza stampa che potrebbe ancora un giorno invocare la "restituzione" dei beni da considerare proprietà non dello Stato, ma della famiglia: "Non avanzo pretese... in questo momento". E in altri momenti?

I tre si avvalgono di un apposito ufficio stampa, che ieri s'è guadagnato tanta simpatia intimando - per chi avesse trovato una camera altrove - il divieto d'accesso al grande albergo che accoglie la comitiva e dove si sarebbe tenuto l'incontro con la stampa. Il capufficio ha poi graziosamente avvertito: "Badate che, se si creano tafferugli (?) la conferenza stampa può essere annullata". I tre, infine, sono apparsi, affiancati da un paio di avvocati, sotto una pioggia di flash, e a richiesta ("Principi, principi, un saluto") hanno fatto anche ciao con la manina.

Non le sembra che, contestazio-

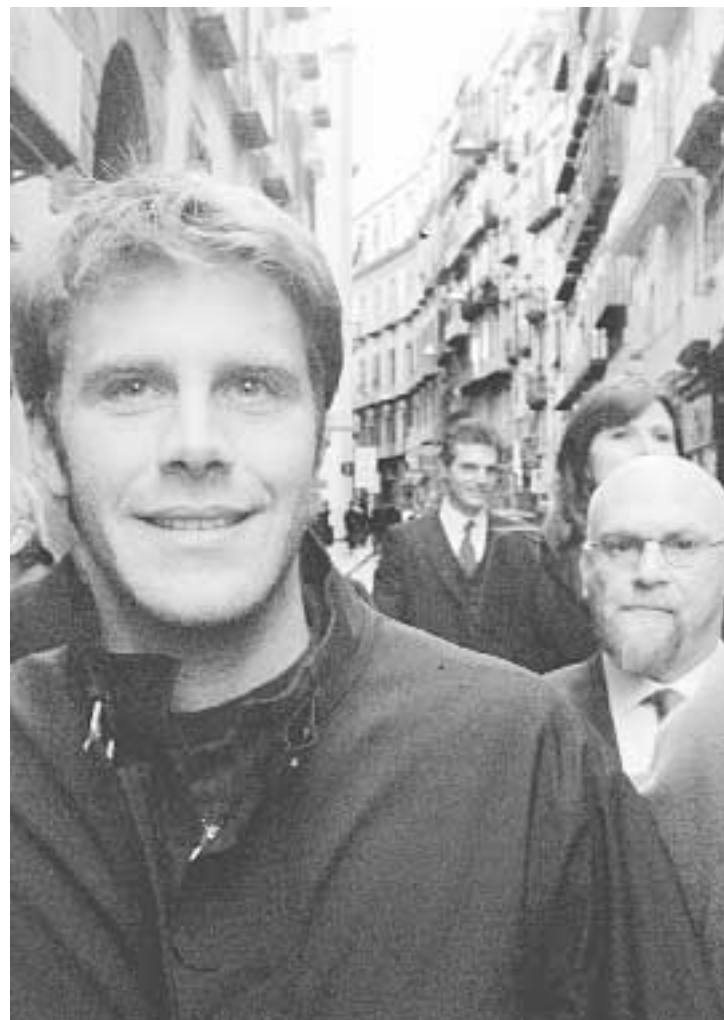
“ La seconda giornata della rimpatriata segue la falsa riga della prima Gaffe, a cominciare dal Napoli messo da Emanuele Filiberto in serie C ”



Stamattina i tre reali ripartono Ieri si sono concessi ad una conferenza stampa Poche parole, qualche sorriso Sulla guerra: «Sono vicino alle parole del Papa» ”

I Savoia potrebbero riaprire la questione dei beni

Lo fanno intendere i loro avvocati. Vittorio Emanuele risponde: «Presumo...»



Emanuele Filiberto a passeggio per Via Chiaia a Napoli

Sardella/Ap

ni a parte, la città abbia mostrata indifferenza?

Vittorio Emanuele: "Assolutamente. Non lo so, tutti sono stati molto, molto gentili... Tutti ci dicono di comportarci come comuni cit-

tadini, ma è impossibile..."

Emanuele Filiberto: "Basta vedere quanti siete tutti voi, giornalisti, e non siete certo un'indifferenza. Le contestazioni non ci ha fatto nessun problema, anzi forse adesso ci considereranno fi-

nalmente persone importanti..."

A questa battuta, molto applaudita dalla claque, alcuni di noi stavano già dignitosamente per alzarsi, quando la solita inviata di Uno mattina ha proditoriamente "incalzato" Marina Doria:

Giovanardi: nessuna indicazione a Bassolino e al sindaco Jervolino

MODENA Nessuna indicazione è venuta dal Governo affinché a Napoli i Savoia fossero ricevuti dal Presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e dal sindaco della città Rosa Russo Jervolino in sede «neutra» e non nei palazzi istituzionali. Lo ha detto il Ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. «Non solo non esiste una indicazione del governo, ma non potrebbe neanche esistere», ha risposto Giovanardi.

I Savoia - ha detto Giovanardi - sono ora cittadini italiani a tutti gli effetti, quindi la valutazione se riceverli e dove riceverli è assolutamente discrezionale

da parte delle diverse autorità. Peraltro - ha aggiunto il Ministro - nella nuova Costituzione, che è già in vigore, città, province, regioni e Stato sono esattamente sullo stesso piano». Dunque, quella di Bassolino e Rosa Russo Jervolino è stata una «scelta discrezionale», rispetto alla quale - ha concluso Giovanardi - «il Governo non ha assolutamente nulla da dire». «Credo che sarebbe stato meglio per tutti se il rientro dei Savoia si fosse svolto in maniera più pacata, senza le manifestazioni e le proteste che abbiamo tutti visto», ha detto Sandro Bondi.

«Ho seguito la prima giornata napoletana dei Savoia al Tg

delle 20 di ieri sera, perché io a Napoli non sono stato invitato. Sono rimasto interdetto. Mi ha preso un nodo alla gola». Così Sergio Boschiero, segretario dell'Umi, la storica associazione monarchica voluta da Umberto II ma ora in freddo con la famiglia reale, ha commentato le manifestazioni anti-sabaude organizzate nella città del golfo per l'arrivo di Vittorio Emanuele.

«Io sono e resto monarchico più di prima - ha tenuto a sottolineare Boschiero - mi auguro però che i Savoia si circondino di consiglieri migliori. È stato un errore volere a Napoli solo quei movimenti di corte, sigle vuote, adatte forse più per delle sedute spiritiche, ma che non sono state in grado di organizzare neanche un pullman. Generali senza soldati, che non hanno saputo assicurare quella protezione indispensabile ai principi».

«Che impressione le ha fatto Napoli?»

Marina: "Sono molto contento, e un po' triste". Altri giornalisti avevano fatto intendere di prendere la cosa molto, molto sul serio: "Pensate che abbia prospettive un partito monarchico in Italia?" Vittorio Emanuele: "Assolutamente".

«Lei è un cattolico, e il papa è contro la guerra. Lei è d'accordo con il pontefice?»

Vittorio Emanuele: "Mi sento vicino alle parole del papa, ma concordo anche con le risoluzioni dell'Onu". (Mbo?)

Non appena ci si è provati ad affrontare il tema del ricorso intentato contro lo Stato italiano dai Savoia, gli avvocati hanno impugnato il microfono:

Avvocato di Casa Reale, Emanuelli (in giuridichese):

"Abbiamo cancellato dal ruolo le richieste e non c'è stata da parte della difesa alcuna opposizione". Cioè?

Avv. Emanuelli: "La causa con lo Stato italiano è chiusa. Però, rimane in vita il terzo comma della tredicesima disposizione, e se esistono dei beni che non appartengono allo Stato, ma alla famiglia, teoricamente si potrebbero rivendicare... ma al momento presumo che non ci sia questo intendimento...". Prego? "Credevo di essere stato chiaro..."

Volevamo saperlo da Vittorio Emanuele. Vittorio Emanuele: "Presumo, assolutamente".

E' dovuto intervenire un altro legale, che si chiama Isolabella. S'è infervorato: "Per ora, allo stato attuale non sappiamo neanche se i principi possono comprare una casa, o addirittura il biglietto dello stadio, dove andrà stasera Emanuele Filiberto. Ci pensate? Il principe può andare, o no, alla partita?"

Applausi.

Il bollettino di giornata si conclude con la promessa o minaccia, come volete: "Torneremo a Napoli". E alcuni monarchici senesi in trasferta giurano che ad aprire la coppia e il giovanotto andranno anche al Palio. L'ufficio stampa annuncia che lo storico locale dove la pizza venne battezzata col nome di una regina, prima di accogliere la comitiva, ha subito un furto, ma i proprietari erano felici egualmente. Vittorio al tavolino ha intonato "O sordato innamorato". Marina in visita a un ospizio s'è commossa nel versare un assegno di 5mila euro, quando un barbone le ha dedicato una poesia. Oggi a mezzogiorno se ne vanno.

L'ENERGIA DI META ENTRA IN BORSA



METTETELA NEL PORTAFOGLIO

Aria, acqua, terra e fuoco: investite sugli elementi fondamentali.

In diversi territori comunali della provincia di Modena i servizi ambientali, l'acqua, l'elettricità, il gas e il calore sono gestiti da Meta, la multiutility radicata nel territorio e proiettata in nuovi mercati. Una realtà solida e dinamica che crea benessere e valore. Alcuni dati: ricavi annui pari a 262,6 mln. di euro, una crescita del margine operativo lordo del 20% (*) e del risultato operativo del 24,2% (*) nel periodo dal 1.1.2002 al 31.12.2002.

Per accendere l'energia Meta avete tempo fino al 21 marzo.

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI META: DAL 17 AL 21 MARZO.

Meta
Modena energia territorio ambiente spa
www.meta.mo.it

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo

(*) Dati consolidati di preconsuntivo del Gruppo Meta al 31.12.2002 a confronto con i dati al 31.12.2001 relativi alla sola Capogruppo Meta S.p.A.